

VIVILACITTA'



AL COFFEE BET DI SAN PIETRO VERNOTICO

«Le ragioni di una coscienza» di Scarpello

■ «Le ragioni di una coscienza» di Cosimo Scarpello fa tappa questa sera a partire dalle 18 al Coffee Bet in via Brindisi. Il romanzo, edito da Secop, è una storia di formazione, la cui trama ruota attorno alle sfortunate vicende di un giovane salentino che, incamminatosi all'indomani della laurea sulla strada del successo professionale, assiste impotente al repentino sgretolarsi delle sue ambizioni a causa della

sua ostinazione nel voler mantenere fede a un impegno contratto in uno slancio d'altruismo. Ilio - questo è il nome del protagonista - vive in età matura una vita di frustrazioni e rimpianti per l'occasione perduta in gioventù, sbarcando il lunario in un piccolo paese della provincia leccese in perenne ostaggio di una coscienza che lo rende riluttante a qualsiasi genere di compromesso. Almeno fino a quando, costretto dalle necessità, non si convince a mettere da parte i propri ideali e a imboccare la strada della convenienza. Introdurrà la serata la docen-

te di lettere Antonella Liaci e stralci dell'opera saranno letti dall'attore Gino Cesaria. La suggestione delle letture consentirà di ricreare un ambiente molto suggestivo in cui seguire con trepidante attesa le vicende di Ilio. Il finale, rigorosamente a sorpresa, irrompe inaspettato e rimescola le carte. Un plauso all'autore che ha saputo giocare con le parole e la fantasia, dando vita ad un'opera immaginata che spazia con disinvoltura tra il Sud e il Nord d'Italia, occupando scene sempre avvincenti. [Federica Marangio]

QUESTA SERA

«Nei tuoi arcobaleni...»
Marcello Buttazzo
alla Caffetteria Nervegna

Oggi alle 18,30 a Brindisi, presso la Caffetteria letteraria Nervegna, all'interno del Palazzo Granafel Nervegna, di fronte al Teatro Verdi, si terrà la presentazione del libro di poesia «Nei tuoi arcobaleni... e altre poesie», di e con Marcello Buttazzo, per le edizioni «QdB», con l'intervento dell'editore Stefano Domo.

«In apertura il libro reca una dedica a Laura e Rosetta; segue, in esergo, una citazione di Attilio Bertolucci. Ogni poesia è contrassegnata da un numero romano che, pagina dopo pagina, in crescendo giunge al numero L, con la ulteriore citazione di Ercole Ugo D'Andrea "Tanto l'amore è circolare, ritorna" - scrive Maria Grazia Palazzo nel suo intervento di presentazione -. In effetti, già dalla prima poesia, sembra che l'autore celebri il suo rapporto con la scrittura, come con la vita, col femminile, con l'altra metà del cielo, in una sorta di movimento circolare, di sentimenti e di pensieri. Emerge nella poesia di Marcello Buttazzo l'attraversamento di un paesaggio vivo, di una terra fatta di stagioni, di attesa, di cammino, con tutta la bellezza di destini fragili come un sogno. Le immagini liriche offerte al lettore - prosegue Palazzo - sono molteplici e intense, ora di una fanciulla divina, ora di un tramonto, cangianti, a volte repentini, come i colori dell'arcobaleno. Così nella raccolta poetica si dipana la profondità delle parole scelte che appartengono ad un vissuto preciso, alla terra abitata, con le luci ed ombre dell'agguato di una fiamma, anche di ciò che manca inesorabilmente. Ed infatti - osserva ancora la poetessa-avvocato -, tra le tante suggestioni, ciò che sembra suggerire questa raccolta si condensa, forse, nel verso (poesia I, p. 13, v.8) "fragile è la vita".

Da qui Palazzo osserva: «Il titolo della raccolta, infatti, sembra offrire i colori vibranti di certi arcobaleni, quasi a dire che la vita è fatta di stagioni, di tempeste e di schiarite, poiché gli arcobaleni prendono il posto, dopo ogni tempesta, di ciò che è buio, di là dalle scure nubi (p. 13, v.6) di ore morte (p. 13, v.16). I versi di Marcello Buttazzo declinano variazioni sentimentali di cui il quotidiano è attraversato, a volte scosso, poi illuminato. Le parole usate - scrive ancora - sono quelle del vivere pulsante della natura e, come in un moto liberante, quelle dell'oltrepassare le apparenze dei fenomeni e le gabbie spaziotemporali. Sembra che il poeta tenga in una mano "il fuoco rosso amaranto" (poesia IV, p.16, v. 6) di un tramonto che è fatto di incanto, amore, attesa e, nell'altra mano, altri fuochi, altri soli, fatti di vertigine, di "cadute rovinose" (poesia X, p.22, v.11), quasi a rammentare che tutto è anche dissolvimento, perdita, fallimento mortale, in un abbandono continuo, quasi un rito».

«Ma nel contempo - aggiunge Palazzo - sembra dica che nulla si perde di ciò che è vita, anche quando il dolore irrompe. Numerose le ascendenze poetiche che il lettore attento e curioso potrà ravvisare, anche solo per attraversamenti d'immagini o per similitudini di climax, dalla poesia francese visionaria di Baudelaire, Verlaine, Rimbaud, ricca di aforismi, a quella spagnola, piena di passione, di Lorca, ma anche echi della poesia italiana di Pascoli, Quasimodo, Ungaretti, per una certa compostezza e sintesi formale, fino ad echi di Campana, di Pavese, quando il verso si fa più radicale, struggente».

STAGIONE 2019-2020 NEL SALONE DELLA PROVINCIA ALLE 20

«BrindisiClassica»
propone concerto
per chitarra e voce
Sul podio Veronica Granatiero
e Luciano Pompilio

Domani sera alle ore 20, nuovo appuntamento per gli appassionati di musica classica nel Salone di rappresentanza della Provincia a Brindisi per la stagione concertistica «BrindisiClassica» sul podio il soprano Veronica Granatiero e il chitarrista Luciano Pompilio, due musicisti pugliesi di caratura internazionale, con un'offerta musicale di raro ascolto.

La prima parte del concerto prevede brani classici per voce e chitarra di Giuliani (Due Cavatine), de Falla (Sette canciones populares españolas) e Almeida (Choro e Batuque); seguirà Un sueño en la Floresta, bellissima composizione per sola chitarra del grande compositore Agustín Barrios Mangoré (Il Paganini della chitarra), che Luciano Pompilio ha eseguito in Paraguay, nella casa del compositore, in occasione del prestigioso riconoscimento "Premio Repubblica", attribuitogli dal Congreso Nacional del Paraguay per gli studi e la diffusione nel mondo delle opere del grande Maestro. In chiusura, due celebri arie d'opera: "Caro nome che il mio cor" dal Rigoletto di Verdi e Una Voce poco fa" dal Barbero di Siviglia di Rossini.

Luciano Pompilio è diplomato con il massimo dei voti in chitarra classica e laureato in DAMS all'Università di Bologna e all'Arts Academy di Roma. Vanta numerose esperienze solistiche e cameristiche in ogni parte d'Europa, Asia e America. Rilevante è stata la collaborazione con il chitarrista Giuseppe Caputo. Il duo Caputo-Pompilio

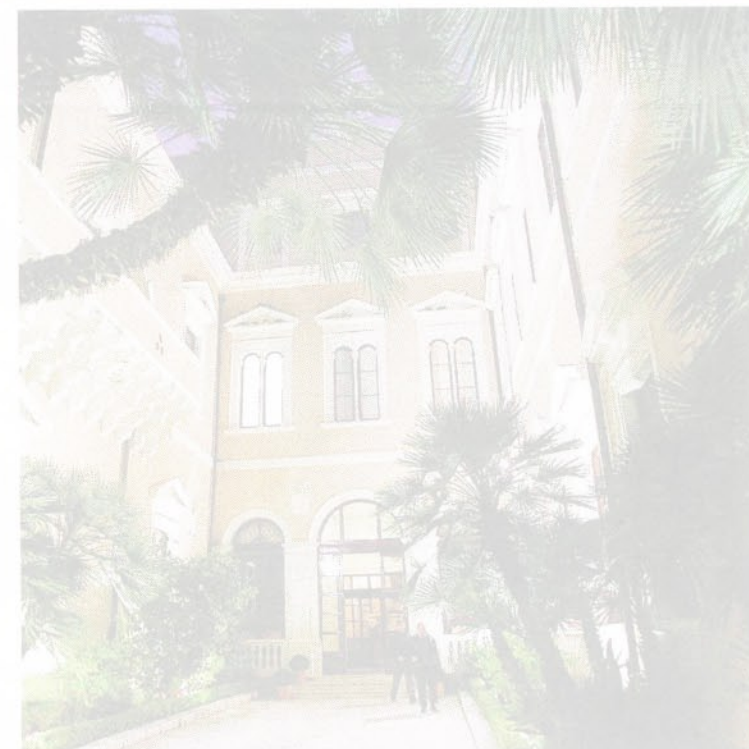
si è imposto all'attenzione della stampa e degli addetti ai lavori in ogni parte del mondo, vincendo ben 25 concorsi musicali con 15 primi premi assoluti; tra questi il prestigioso Concorso di Montelimar (Francia). Luciano Pom-



CHITARRA E VOCE Luciano Pompilio e Veronica Granatiero

pilio ha inciso 8 CDs, l'ultimo dei quali, "Tribute" è nella Top 200 Release di iTunes al 30° posto in Canada e Germania. È direttore artistico del "Festival Internazionale di chitarra Città di Manfredonia" e della Stagione Concertistica internazionale "In concerto" a San Giovanni Rotondo.

Veronica Granatiero è diplomata con lode in Canto Lirico ed ha conseguito il Master di Alta Formazione in Vocologia Artistica all'Università di Bologna. Ha vinto numerosi concorsi lirici nazionali e internazionali, tra i quali "L. Zanucchi" e "Cengio in Lirica". Ha debuttato in numerosi ruo-



BRINDISI CLASSICA Domani sera nel salone della Provincia

li primari e comprimari in importanti teatri lirici in Italia (Pisa, Lucca, Livorno, Potenza e altri) e all'estero (Germania, Romania, Francia). Di rilievo il debutto al Festival "Le Cartoline Pucciniane" di Lucca nel ruolo di Musetta (La Bohème di Puccini) e quelli all'"Opéra Nice Côte d'Azur" e all'"Anthea Antipolis Theatre" nel ruolo di Contessa Almaviva (Le Nozze di Figaro di Mozart). Notevole anche la collaborazione con il chitarrista Luciano Pompilio, con il quale è stata ospite ai prestigiosi festival "Iserlohn Guitar Festival" (Germania) e "Halbturner Schlosskonzerte" (Vienna 2018).

«Rapsodia mediterranea», stasera
Simone Perotti alla «Feltrinelli»

Dal 2013 al 2019 Simone Perotti ha navigato a vela per quasi ventimila miglia per tutto il Mediterraneo, il Mar Nero, l'Atlantico portoghese, spagnolo e marocchino. Con un gruppo di persone appassionate, è salpato per cercare economie differenti, valori comuni, un'altra socialità, nel tentativo di vivere fuori tempo e fuori rotta rispetto a flussi turistici e luoghi tradizionali, alla ricerca di culture, storie, domande, risposte sul Mediterraneo, per conoscerlo e capirlo, per ricollegare la nostra vita alla sua natura originale. Perché non basta dire "cambio vita", non basta per se stessi e non basta neanche per il pianeta. Oggi, alle 18.30, presso la Feltrinelli point di Brindisi in Corso Umberto I, 113 Simone Perotti racconterà

questa esperienza durante la presentazione del suo nuovo libro "Rapsodia Mediterranea" edito da Mondadori. Un libro di formazione, tra romanzo d'avventura e cahier filosofico. Un tributo alle migliaia di persone che si sono appassionate alla vicenda di un uomo orgoglioso e coraggioso, che ha avuto la determinazione di «non tornare indietro».

La storia di un progetto sociale di navigazione e aggregazione, e l'affresco del Mediterraneo oggi, com'è diventato, come potrebbe essere in futuro, tra Georgia caucasica e Portogallo, tra Libano e Balcani, dal Maghreb, all'Anatolia, all'Europa. Soprattutto, questo è un grande libro di mare, visto, navigato e vissuto da testimone, nel solco del Breviario di Matvejevic. Alcuni

uomini partono all'avventura. Altri cercano nuove idee. Pochi tentano di fare entrambe le cose, sulla stessa rotta. Questo libro è il resoconto appassionato e unico di questa confluenza.

Simone Perotti è scrittore e marinaio. Oltre a numerosi racconti su riviste letterarie e libri, ha scritto e condotto un programma televisivo per Rai 5 Un'altra vita e ideato Progetto Mediterraneo, spedizione a vela per tutto il mar Mediterraneo. Il suo esordio, Zenzero e Nuvole (Theoria, 1995), è un insieme dei racconti sul viaggio, la contaminazione, il fantastico, ciascuno dei quali legato a una ricetta gastronomica e a considerazioni estetiche sul gusto. Ha collaborato e collabora con riviste e giornali («Yacht & Sail», «Yacht Capital», «Dove», «Style»,

VOLONTARIATO

Chiara Castellani
oggi a Oria

● L'associazione culturale "Il Pozzo e l'Arancio" di Oria oggi incontrerà Chiara Castellani, medico e missionaria in Africa, che presenterà il suo ultimo libro dal titolo «Savanna on the road».

L'evento culturale si terrà nell'Oratorio della Confraternita dell'Immacolata di Oria (gentilmente concesso), sito in largo Ospedale Martini, con inizio alle ore 19.30.

Assieme all'autrice Chiara Castellani intervengono Barbara Musciagli (assistente sociale e cooperante FEMOR in Congo) e Pierdamiano Mazza (presidente de "Il Pozzo e l'Arancio"); modera Luca Carbone (vice presidente de "Il Pozzo e l'Arancio").

RAPSDIA
MEDITERRANEA

PEROTTI La copertina del libro

«Corriere della Sera»), con articoli e reportage sul viaggio, il turismo, la nautica, le regate. Ha fatto il manager per quasi vent'anni nel settore della comunicazione, in agenzie e aziende quotate e non, italiane e multinazionali. Poi ha detto basta, ha lasciato soldi e carriera e si è trasferito in Liguria, tra La Spezia e le Cinque Terre, per dedicarsi esclusivamente a scrittura e navigazione.